

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 4 APRILE 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



## Le misure anti-crisi

# Benzina, taglio a tempo «Ora tocca all'Europa» Ma è già stop sul deficit

### IL PROVVEDIMENTO

ROMA Maggiore gettito Iva e una parte degli incassi dalle aste sulla CO2 hanno permesso di trovare i 500 milioni necessari a prolungare di un mese gli sconti al distributore e aiutare imprese esportatrici, agricoltori, autotrasportatori e pescatori.

Anche il secondo decreto carburanti approvato ieri in Consiglio dei ministri per continuare a dare una mano a cittadini e imprese contro il caro-prezzi scatenato dal conflitto in Ucraina è stato possibile a invarianza di bilancio. Ma la strada per recuperare altre risorse senza toccare i conti pubblici si fa sempre più stretta. Il ministero dell'Economia e delle Finanze ritiene ormai «inevitabile» attivare la clausola di deroga dal Patto di Stabilità e Crescita europeo, deviando dal percorso di spesa concordato con Bruxelles.

«Ho espresso questa mia valutazione già all'inizio del conflitto, l'ho ribadita all'Eurogruppo a inizio settimana», ha ricordato il Mef.

### LA REPLICA

Nei palazzi brussellesi il tempo della riflessione su maggiore flessibilità per sostenere i consumi dei cittadini non è tuttavia ancora arrivato. Al contrario, ha spiegato un portavoce della Commissione europea, l'attuale scenario non è ancora tale da permettere una sospensione del Patto, previsto soltanto «in caso di grave recessione economica nell'area dell'euro

► Proroga fino al primo maggio dello sconto al distributore. Fondi per gli esportatori  
Il Mef: «Se la guerra dura, deroghe al Patto di Stabilità». No dell'Ue: «Rispettare gli impegni»

dall'esecutivo comunitario. Le capitali si muovono in ordine sparso. Alcune potendo già contare su margini di manovra nei propri conti pubblici. La Germania, ad esempio, benché abbia un rapporto-deficit che le stime dei centri di ricerca tedeschi proiettano nel 2026 al 3,7% può contare sull'attivazione della clausola per tenere fuori dal computo delle spese i costi per la difesa e la sicurezza.

L'Italia ha scelto di non attivare tale clausola perché avrebbe di fatto rallentato il percorso di uscita dalla procedura per disavanzo eccessivo. Roma contava di poter uscire dalla procedura già quest'anno, con 12 mesi d'anticipo, riportando già nel 2025 il deficit entro il limite del 3%.

Gli ultimi dati sull'indebitamento riportano tuttavia due decimali di troppo, che portano il deficit al 3,07%, arrotondato da Istat al 3,1%. L'ultima parola spetta comunque alla

**NEL 2025 INDEBITAMENTO AL 3,07%, IN BILICO L'USCITA DALLA PROCEDURA. IL 22 APRILE L'ULTIMA VALUTAZIONE DI EUROSTAT**

validazione di Eurostat. Una questione di calcoli e ricalcoli per capire se Roma possa ancora uscire già questa primavera dalla procedura europea.

### GLI INTERVENTI

Ieri intanto, oltre all'estensione, fino al primo maggio, della riduzione di 25 centesimi dei prezzi dei carburanti, il Cdm ha inserito nel decreto i 200 milioni aggiuntivi per i bonus di Transizione 5.0 e la possibilità per le imprese esportatrici colpite dalla crisi del Golfo di accedere a 800 milioni a valere sui fondi Simest, la società di Cdp per il sostegno all'internazionalizzazione. Il sistema introdotto con il decreto si apre alle piccole e medie imprese che hanno subito perdite a causa del conflitto, aumentando la percentuale di co-finanziamento a fondo perduto che possono ottenere.

**Andrea Pira**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un distributore con il prezzo del diesel sopra i 2 euro al litro dopo lo scoppio della guerra

o nell'Unione europea nel suo complesso», ha sottolineato Bruxelles, «non ci troviamo in questo scenario». Il meccanismo per attivare la clausola non è tuttavia il solo freno all'a-

**PER FINANZIARE IL NUOVO DECRETO USATI IL MAGGIORE GETTITO IVA E GLI INCASSI DELLE ASTE PER LA CO2**

zione Ue. Fonti comunitarie citate dall'Ansa ritengono infatti controproducente congelare le regole di bilancio.

Il ragionamento che viene fatto è che qualsiasi sostegno fiscale che aumenti la domanda di energia aggraverebbe ulteriormente la situazione, sia in termini di prezzi più elevati sia di carenze di offerta, in un contesto di approvvigionamento energetico limitato.

La posizione prevalente tra i ministri delle Finanze dei 27 è, al momento, quella che trapela



# Legge elettorale, nodo italiani all'estero E il centrosinistra prova a marciare unito

## LA STRATEGIA

ROMA Una revisione del meccanismo e delle modalità di voto per gli italiani che vivono lontano dal Belpaese, per evitare brogli e favorire una distribuzione "più proporzionale" dei seggi. Il centrodestra ci ragiona da tempo, anche se i contorni e i contenuti della proposta sono ancora tutti da limare. Tuttavia, la prova che non si tratta solo di un'ipotesi peregrina è nell'elenco di testi da abbinare alla legge elettorale del centrodestra. Un listone che include anche una proposta di legge a firma del meloniano Andrea Di Giuseppe che delega il governo al «riordino» e alla «revisione» dell'esercizio del voto all'estero. Il motivo è presto detto: in vista di elezioni politiche destinate a giocarsi sul filo, i voti della circoscrizione Estero possono fare la differenza. A sinistra, tra proteste e polemiche per la gestione dell'iter parlamentare, intanto, ci si organizza: dopo Pasqua un tavolo tra alleati del campo progressista per provare a mettere in campo una strategia condivisa di qui alla fase emendativa: nel mirino ci sono soprattutto il pre-

mio di maggioranza e l'indicazione del premier sul programma.

### VOTO ALL'ESTERO

Un maggiorente del centrodestra la mette così: «La legge che regola il voto degli italiani all'estero è un falso proporzionale, perché se la circoscrizione ha solo un seggio, sarà sempre il primo partito ad aggiudicarselo». Basta vedere i risultati del precedente turno elettorale. Dove degli otto seggi contendibili a Montecitorio, il Pd ne ha conquistati 4 e il centrodestra 2, pure a fronte di uno scarto percentuale di voti ridotto (28% i dem, 26% la maggioranza). Margine ancora più netto in Senato (qui i seggi da distribuire sono 4): il partito di Schlein, con il 34% ha conquistato 3 seggi, il centrodestra (con il 27%) nessuno (al Maie è andato il quarto seggio). Per questo, l'idea su cui ragiona il centrodestra è ridisegnare le circoscrizioni o accorparle così da assegnare un numero maggiore di seggi. Un restyling, va detto,

**I leader del centrosinistra alla festa in piazza a Roma dopo la vittoria del No al Referendum: da sinistra, Angelo Bonelli, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni ed Elly Schlein**



tutt'altro che facile da realizzare. L'altro cruccio è rappresentato dal meccanismo di votazione, e dal potenziale rischio di brogli. Riducibile, ad esempio, preferendo il voto in presenza presso i consolati rispetto a quello per corrispondenza. Tutte ipotesi ancora da mettere su carta e su cui le opposizioni sono pronte a

fare muro. È successo già nel corso della prima seduta sulla legge elettorale, in commissione Affari costituzionali, alla vista della proposta del meloniano Di Giuseppe. Che, se abbinata, permetterà di ampliare il perimetro di discussione (e di eventuali emendamenti) anche al tema del voto nella circoscrizione estero. Una

«forzatura», secondo tutti i partiti di minoranza, visto che in altri casi - ad esempio per il voto fuorisede - l'abbinamento di argomenti non strettamente attinenti non è stato permesso. A mettere un punto sulla questione sarà il prossimo ufficio di presidenza. In caso di mancata associazione, la revisione del voto all'estero potrebbe procedere su un binario parallelo, magari con un iter d'esame ad hoc.

### IL TAVOLO PROGRESSISTA

Nel frattempo, a sinistra - anche sulla legge elettorale - si prova a marciare uniti. A microfoni accesi prevale

**LA MOSSA DEL CENTRODESTRA: REDISTRIBUIRE I SEGGI ASSEGNATI CON I VOTI DI CHI VIVE FUORI DAL NOSTRO PAESE**

l'opposizione verso un testo descritto come l'antipasto del «premierato» e verso una strategia, quella del centrodestra, solo a parole improntata alla collaborazione: «Dicono che sono aperti al confronto ma già hanno deciso che il testo dovrà approdare in aula a luglio». Dietro le quinte, invece, si cerca di mettere a punto una strategia per non incappare in divisioni, soprattutto su un terreno scivoloso come quello della legge elettorale dove gli interessi dei singoli partiti non sempre combaciano. Tant'è: dopo Pasqua si dovrebbe tenere un primo confronto tra le forze del campo progressista. Un tavolo proposto da Avs, a cui tanto Pd che M5S, pur con cautela, hanno mostrato apertura. Trai temi su cui impostare possibili controproposte ci sono il premio di maggioranza - da limitare - e l'indicazione del premier sul programma, un punto che tanto il Nazareno, quanto il partito di Bonelli e Fratoianni vorrebbero elidere. Essere «testardamente unitari», in campo elettorale, è difficile quanto necessario. Soprattutto se l'obiettivo è Palazzo Chigi.

**Valentina Pigliantile**



## La Pasqua senza la pace

segue dalla prima pagina

Volti senza nome, ferite senza tregua. Come duemila anni fa il potere si illude di essere assoluto. Un richiamo potente per ricordare al mondo che ancora oggi la presunzione trasforma molti leader in novelli Ponzio Pilato, rivelandone la stessa pericolosa facoltà: quella di avviare conflitti, alimentare il desiderio di vendetta, usare l'economia come strumento di oppressione, calpestare la dignità umana e soffocare la vita.

Nell'antico Anfiteatro Flavio, mentre Leone XIV avanzava lento e portava la croce lungo le quattordici stazioni - evocando il cammino di Cristo sulla Via Dolorosa, dalla condanna alla crocifissione - si sono levate riflessioni di grande intensità. «Il Giudizio di Dio sarà senza misericordia per coloro che non hanno usato misericordia». Quest'anno, ai brani evangelici si sono intrecciati gli scritti di San Francesco, cercatore di pace per eccellenza, e le meditazioni di padre Francesco Patton, già Custode in Terra Santa, a cui Papa Leone XIV ha affidato il

# Via Crucis di guerra

*C'è chi crede di avere un'autorità senza limiti e di poterla usare a piacimento. Bisogna rendere conto del potere*



Papa Leone XIV durante la Via Crucis al Colosseo

**IL PENSIERO DI PREVOST PER LE VITTIME DEI TANTI CONFLITTI, DOPO L'APPELLO INASCOLTATO PER UNA TREGUA PASQUALE**

compito in passato assegnato anche a poeti, scrittori e teologi. Fin dalla Prima Stazione, con le parole di Pilato tratte dal Vangelo di Giovanni - «Non sai che ho il potere di metterti in libertà oppure di metterti in croce?» - è stata introdotta una riflessione sul potere terreno. «Anche oggi c'è chi crede di possedere un'autorità senza limiti e pensa di poterla usare e abusare a proprio piacimento», ha scritto padre Patton, mentre il Papa guidava la processione dal Colosseo verso il Palatino. «Anche ognuno di noi è chiamato a rispondere del potere che esercita nella vita quotidiana. Tu, Gesù, ricordi: fa' buon uso del potere che ti è stato affidato. Perché tutto ciò che fai a un essere uma-

## «Dio vi giudicherà per la morte che avete causato»

no - soprattutto se piccolo e indifeso - lo fai a me. E a me dovrai renderne conto». Le meditazioni sono proseguite accompagnando idealmente le madri che hanno perso i figli in guerra, gli orfani, le vittime di torture e ingiustizie. Le donne continuano a piangere. «Volgi uno sguardo di tenerezza alle madri svegliate nel cuore della notte da una notizia straziante». Accanto ai volti più

evidenti della guerra, emergono anche quelli nascosti. «Dona anche a noi un cuore materno, capace di comprendere e condividere la sofferenza». Nella Quinta Stazione, un segno di sollievo: Simone di Cirene, che aiuta Cristo a portare la croce. «Anche oggi, in ogni parte del mondo, ci sono persone che scelgono di fare il bene». Alla Decima Stazione, quando Gesù viene spogliato delle ve-

sti, la riflessione si allarga a coloro che oggi sono privati della loro dignità. Quando «siamo noi stessi a diventare meno umani», quando non dovrebbero esistere «cadaveri non restituiti né sepolti», perché anche il corpo di un morto conserva una dignità che

### Il Papa parla al telefono con Herzog e Zelensky Poi porta la croce al Colosseo

non può essere violata né nascosta.

#### IL DIALOGO

Giunto al Palatino, Leone XIV ha concluso la processione impartendo la benedizione nella forma cara a San Francesco. Ma il

contesto resta quello di una Pasqua segnata dalla guerra. La tregua attesa non è arrivata, né sul fronte ucraino né in Medio Oriente. Nella mattinata di ieri, il Papa ha compiuto un tentativo di dialogo con il presidente israeliano Herzog. Colpisce la distanza nei toni dei comunicati ufficiali: da parte vaticana non si parla di colloquio cordiale, espressione invece utilizzata per la telefonata con Volodymyr Zelensky, che tra l'altro gli ha rinnovato l'invito a Kiev. Leone XIV prende tempo e insiste sull'unico canale ancora percorribile con Mosca: quello umanitario, per il ritorno dei prigionieri. Con Israele ha ribadito «la necessità di riaprire tutti i canali di dialogo diplomatico», di proteggere i civili e rispettare il diritto internazionale e umanitario.

La sua voce tornerà a farsi sentire da San Pietro domenica. Ma già ora è chiaro: questa non è solo Pasqua. È una Pasqua ferita che porta la croce del mondo.

Franca Giansoldati



# Concorsopoli Asl, i giudici spiegano le condanne «Pervicacia di Moscardelli per raggiungere i suoi scopi»

## LE MOTIVAZIONI

La sentenza era arrivata il 12 dicembre scorso e adesso sono state depositate le motivazioni delle condanne inflitte a Claudio Moscardelli (un anno), Claudio Rainone (3 anni e mezzo), Mario Graziano Esposito (2 anni) nel processo “Concorsopoli”, che si è concentrato su due concorsi pubblici dell’asl di Latina, uno da 23 posti come collaboratore amministrativo professionale, e uno da 70 posti come assistente amministrativo, durante i quali -

per l’accusa - i tre imputati avrebbero favorito alcuni candidati.

Il terzo collegio del tribunale di Latina presieduto dal giudice Mario La Rosa ha fatto cadere l’accusa di corruzione, lasciando in piedi quella di falso e rivelazione di segreto d’ufficio che erano contestate a vario titolo. Nei giorni scorsi, a distanza di circa tre mesi da quella pronuncia del tribunale, sono state pubblicate le motivazioni di quella decisione. I giudici iniziano da Rainone ed Esposito: «Si ritiene dimostrata oltre ogni ragionevole dubbio la penale responsabilità di Rai-

none Claudio e Esposito Mario Graziano» scrivono. Venendo nello specifico ad Esposito, gli investigatori si erano concentrati su come erano stati assemblati i questionari, compilati in precedenza e non la mattina stessa dell’esame. Sul punto, i giudici sono chiari e qualificano il fatto «non in termini di mera svista per inesperienza o superficialità, ma piuttosto come scelta ragionata». C’è poi la situazione relativa a Rainone, destinatario della pena più alta e dell’interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. Si recò a Roma per parlare con il referente

dell’azienda che si stava occupando del concorso per chiedergli di eliminare tutte le email che riguardavano questa vicenda, dopo le prime polemiche uscite sui giornali «dimostrando la piena consapevolezza dell’illiceità della sua condotta» scrivono i giudici del terzo collegio. Poi passano alle intercettazioni, quelle con i due candidati che si intendeva agevolare: Tomao, presidente del consiglio comunale di Minturno e Di Domenico, figlio di quello del comune di Gaeta, riferibili entrambi alla corrente nel PD di Latina. «Il tenore dei dialoghi -



L’ex senatore  
Claudio Moscardelli

scrivono - è chiaro ed intellegibile. Emerge in tutta evidenza come Rainone indirizzi le prove orali che avrebbero dovuto tenersi il giorno seguente, chiedendo ai candidati di indicare quale macro-argomento avrebbero preferito». Per ultimo, infine, si arriva a Moscardelli, condannato per istigazione alla rivelazione del segreto d’ufficio. I giudici

hanno evidenziato come sia stato lui stesso ad ammettere in aula di essersi interessato all’esito del concorso di Tomao e Di Domenico, di cui fornì lui il contatto a Rainone, prima e dopo che questo si svolgesse. Secondo il tribunale, che pure si astiene da ogni giudizio di tipo morale, «è comunque emersa una non comune pervicacia nel raggiungimento del suo scopo, ovvero preoccuparsi e proteggere due candidati vicini alla sua area di partito a discapito del merito e dell’interesse al buon andamento e all’imparzialità della pubblica amministrazione».

Lorenzo Salone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Uova di Pasqua e colombe prezzi per tutte le tasche

## I CONSUMI

Uova di cioccolato colorate, colombe impilate e scaffali già pieni di dolci pasquali. Nei supermercati della provincia di Latina la corsa alla Pasqua è iniziata, ma rispetto allo scorso anno il conto alla cassa potrebbe essere più salato, soprattutto per le uova di marca. Un rapido giro tra i punti vendita mostra infatti prezzi molto diversi tra discount e supermercati della grande distribuzione.

Nei negozi low cost le offerte restano più accessibili: le colombe, ad esempio, partono da 3,99 euro, mentre le uova di cioccolato al latte costano tra i 2,99 e i 7,99 euro. Per le versioni fondenti, invece, il prezzo parte dai 7,99 euro. Diversi i prezzi nei supermercati con marchi più noti. Qui le uova di marca partono da circa 8 euro e possono arrivare a costare 11,90 euro. Le versioni con sorprese speciali o licenze legate a film e serie televisive fanno salire ulteriormente il prezzo: alcune uova bigusto per bambini dedicate a saghe come Harry Potter o One Piece partono dai 15,99 euro. Cifre simili anche per alcune varianti con nocciole, mentre particolari edizioni promozionali legate al cinema possono arrivare fino a 17,50 euro.

Per quanto riguarda i lievitati tradizionali, i prezzi appaiono più contenuti. Le colombe nei supermercati di marca partono da circa 6,79 euro per le versioni classiche, mentre quelle che hanno gusti più particolari, come il cioccolato, possono arrivare a costare circa 9,50 euro. Uno scenario che riflette un andamento più ampio a livello nazionale. Secondo un'indagine condotta dall'associazione dei consumatori Altroconsumo, nel 2026 le uova di Pasqua registrano rincari più

► Nei supermercati di Latina si parte dai 3,99 per i tradizionali dolci di cioccolato con sorpresa  
► Forbice ampia anche per i lievitati e costi simili a quelli dello scorso anno

evidenti rispetto alle colombe. Su alcuni marchi l'aumento arriva fino al 19%, mentre l'incremento medio si aggira intorno al 3,7%. Le colombe, invece, restano sostanzialmente stabili, con un aumento di circa l'1%. La variabilità dei prezzi resta comunque molto ampia. Per le uova di cioccolato si può passare da poco più di 8 euro fino a oltre 130 euro al chilo, mentre per le colombe la forbice può arrivare fino a circa 50 euro al chilo, soprattutto per le versioni artigianali o più ricercate. A incidere sul prezzo finale non è soltanto il marchio, ma anche il



Scaffali ancora pieni di uova e di colombe nei supermercati di Latina in tanti aspettano l'ultimo momento per risparmiare

formato e il tipo di prodotto.

Le uova con sorprese, gadget o licenze legate a personaggi di film e cartoni animati tendono a costare di più, così come le confezioni più piccole che spesso presentano un costo al chilo più elevato. Non a caso, secondo le rilevazioni sui consumatori, circa un italiano su tre prevede di spendere più dello scorso anno per i dolci pasquali. La cifra più ricorrente per l'acquisto di un uovo di cioccolato si aggira intorno ai 20 euro, ma il budget varia in base al numero di persone per cui si acquista e alla presenza di bambini, per i quali la sorpresa resta uno degli elementi più determinanti nella scelta. Per orientarsi tra gli scaffali, gli esperti consigliano di guardare non solo il prezzo indicato sulla confezione ma soprattutto il costo al chilo, che permette di confrontare davvero i prodotti. Un dettaglio che può fare la differenza, soprattutto in un anno in cui la Pasqua rischia di pesare un po' di più sul portafoglio.

**Silvia Della Penna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Rattoppi dopo gli scavi 32 diffide del Comune «Strade compromesse»

## CISTERNA

Trentadue diffide inviate negli ultimi 2 anni per segnalare la situazione di criticità che interessa la rete stradale cittadina, pesantemente compromessa da numerosi interventi di scavo eseguiti da diversi enti gestori di servizi. «Da oltre 2 anni – dichiara il sindaco Valentino Mantini – il Comune di Cisterna sta inviando diffide formali a società quali Telecom, Unidata, Italgas, FiberCop, Acqualatina ed Enel, responsabili di lavori per la posa di tubazioni, fibra, pozzetti, allacci e potenziamenti delle linee. Interventi che, seppur necessari, sono stati eseguiti senza un adeguato ripristino della pavimentazione stradale». Sulla fibra, a dicembre scorso, il sindaco ha già trasmesso al prefetto un esposto presentato alla presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero delle Imprese, all'Associazione nazionale dei Comuni italiani, proprio per denunciare i mancati ripristini a regola d'arte da parte degli operatori incaricati della posa della fibra, che hanno compromesso tra le altre, le strade del quartiere San Valentino. Dal 13 febbraio 2024 al 10 febbraio 2026, le 32 diffide inviate dall'amministra-

zione comunale hanno evidenziato interventi eseguiti in maniera non conforme: le criticità riguardano alcune delle principali arterie cittadine come via Appia Nord, via Monti Lepini, via Nettuno, via Civitona, via Tiverna, via Roma, Corso della Repubblica e non solo.

«In molti casi – prosegue Mantini – ci troviamo di fronte a veri e propri scavi a cielo aperto e rattoppi di asfalto che rendono difficoltosa la circolazione e mettono seriamente a rischio la sicurezza stradale. Nei tratti urbani più centrali, tali condizioni rappresentano un pericolo concreto anche per i pedoni. Nonostante le ripetute diffide, inoltre in questi 2 anni, il corretto ripristino del manto stradale nella maggior parte dei casi non è stato completato in modo adeguato». «Riteniamo opportuna l'attivazione di un tavolo di monitoraggio a livello provinciale – conclude il sindaco – è necessario un coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti per garantire interventi tempestivi e risolutivi data la gravità della situazione. Non è più tollerabile che sicurezza stradale, pubblica incolumità e decoro urbano continuino a essere compromessi da lavorazioni eseguite senza il dovuto rispetto delle regole».

# L'Allianz sulla strada di Cisterna ai play off

## VOLLEY

Al via oggi il torneo dei play-off quinto posto. Cisterna affronterà in gara alle 18 l'Allianz Milano all'ex PalaLido del capoluogo lombardo. Una gara che arriva per Bayram e compagni dopo quasi un mese dall'ultima amichevole nel torneo di Dubai mentre i ragazzi di coach Roberto Piazza arrivano gasatissimi per la recente vittoria della Challenge Cup ottenuta nel match di ritorno della finale giocato mercoledì in casa contro i belgi della Lindemans Aalst. E' la seconda volta che Milano conquista la Challenge e i lombardi punteranno sicuramente a ripetersi. Ma dovranno vincere questi play-off che si preannunciano complicati, giocati con una qualità di certo non inferiore a quella espressa nel panorama europeo della Challenge. Cisterna in ogni caso punta a far bene consapevole che dovrà vedersela con avversari contro i quali in campionato ha dovuto arrendersi. Ma c'è entusiasmo e voglia di confrontarsi e coach Daniele Morato non lo nasconde: "Sicuramente tornare a giocare di nuovo in questo momento della stagione è la cosa più bella - afferma il coach - Sono tre settimane che ci alleniamo ma non è la stessa cosa di una gara ufficiale perché giochi con degli obiettivi che sono diversi". In ogni caso prevale la positività perché, continua Morato "Il lavoro che abbiamo fatto in palestra è andato in crescendo di qualità e spero che questa lunga assenza dal campo non ci abbia fatto perdere troppo il ritmo gara". Il tecnico non dimentica che in campionato Milano ha vinto sia la gara di andata che di ritorno. "Penso - conclude - che Milano giocherà con la sua squadra migliore con l'entusiasmo e la voglia di divertirsi che arrivano dalla vittoria della Challenge Cup e che ci metteranno in difficoltà. Dovremo essere bravi a trovare le energie mentali necessarie a contrastarli; non sarà facile ma ho chiesto ai ragazzi di divertirsi e di mettercela tutta". Si gioca alle 18, diretta su volleyball-world.tv; alle 17 si affronteranno Monza e Padova mentre le altre due squadre dei quarti play-off, Modena e Cuneo giocheranno lunedì. Le gare di ritorno mercoledì 8 e Cisterna giocherà alle 20,30 in casa.

**Gaetano Coppola**

## La storia

# Ex polveriera, nuova asta con lo sconto di 1 milione

## L'area di oltre 25 ettari torna in vendita con prezzo ridotto dopo anni di tentativi falliti e progetti rimasti sulla carta

### CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Un altro ribasso, l'ennesimo tentativo di vendita. L'ex polveriera di via Piano Rosso torna all'asta con un prezzo che scende ancora, sotto i quattro milioni. La nuova udienza è fissata per il 27 maggio 2026 alle 16, con modalità di vendita telematica: base d'asta di 3.482.478 euro, offerta minima 2.611.858,50 euro, con rilanci da 70mila euro.

Numeri che raccontano lo stato della vicenda: un progressivo ridimensionamento del valore di un'area indicata per anni come una delle principali opportunità di sviluppo del territorio. Dodici mesi fa, nel gennaio 2025, il prezzo base superava i 6,1 milioni. Un anno dopo, nel febbraio 2026, era sceso a 4,6 milioni. Oggi il nuovo taglio di circa un milione segna un ulteriore passo indietro, dopo aste andate deserte e nessuna offerta.

Il copione è noto: bando, attesa, nessun acquirente e nuovo ribasso. Nel mezzo, il silenzio del mercato e un'area ferma, sospesa tra ambizioni passate e un presente fatto di capannoni inutilizzati e prospettive incerte. Per anni, l'ex polveriera è stata al centro di progetti ambiziosi. Parliamo di un'area di oltre 25 ettari, con terreni industriali e agricoli e una porzione interessata da variante urbanistica. Nel 2015, il

Consiglio comunale aveva dato il via a un maxi centro commerciale da 70mila metri quadrati, con multisala, parcheggi, aree verdi e viabilità ripensata. L'intervento doveva replicare, in scala locale, il modello dell'outlet di Castel Romano. Un progetto però mai convinto fino in fondo. Le perplessità riguardavano la posizione - venti chilometri dal centro - e la solidità della società proponente, con capitale giudicato troppo esiguo rispetto all'investimento previsto. Poi lo stop. Lo scioglimento dell'amministrazione, il cambio di indirizzo politico e l'attenzione su altre aree, su tutte quel-

la dell'ex Macir Circeo Filati, hanno archiviato l'ipotesi della cittadella commerciale a Piano Rosso. Nel frattempo è arrivato il fallimento della società proprietaria, con l'ingresso dell'area nelle aste giudiziarie. Da quel momento, cronaca: primo tentativo nel 2023, poi gennaio 2025, quindi nuova asta febbraio 2026. Tutte senza esito. Fino all'ennesimo bando, con prezzo ridotto e interrogativo che resta lo stesso: se e quando qualcuno investirà su un'area che, a oltre dieci anni dalle prime ipotesi, non ha ancora trovato una destinazione concreta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso dell'ex polveriera in località Piano Rosso



## Il caso

# Strade dissestate dopo gli scavi: 32 diffide alle società dei servizi

Il Comune dice basta a lavori approssimativi e non decorosi

## CISTERNA

■ Asfalto rattoppato, buche e tratti dissestati dopo i lavori sui sottoservizi: è questa la fotografia di diverse strade cittadine che l'amministrazione comunale torna a segnalare dopo mesi di interventi e proteste. Il problema, secondo il Comune, non è tanto l'apertura dei cantieri – legata alla posa di fibra, tubazioni e allacci – quanto ciò che resta una volta chiusi: ripristini incompleti o eseguiti male, che compromettono la sicurezza della viabilità. Una situazione che non riguarda un singolo episodio ma che si è ripetuta nel tempo, spingendo l'ente a intervenire formalmente più volte. Negli ultimi due anni, infatti, sono state 32 le diffide inviate alle società che operano sul territorio per i servizi es-

senziali. Tra le strade segnalate ci sono via Appia Nord, via dei Monti Lepini, via Nettuno, via Civitona, via Tivera, via Roma e Corso della Repubblica. In diversi casi, le lavorazioni hanno lasciato segni evidenti sull'asfalto, con rattoppi e dislivelli che rendono difficoltosa la circolazione. La questione era già emersa nei mesi scorsi, in particolare per gli interventi legati alla fibra ottica. A dicembre il sindaco aveva infatti trasmesso un esposto al Prefetto, coinvolgendo anche Presidenza del Consiglio, Ministero delle Imprese e Anci, per segnalare i mancati ripristini, soprattutto nel quartiere San Valentino. «Da oltre 2 anni – dichiara il Sindaco Valentino Mantini – il Comune di Cisterna sta inviando diffide formali a società quali Telecom, Unidata, Italgas, FiberCop, Acqualatina ed Enel, responsabili di lavori per la posa di tubazioni, fibra, pozzetti, allacci e potenziamenti delle linee. Interventi che, seppur necessari, sono stati eseguiti senza un adeguato ripristino della pavimenta-

zione stradale. In molti casi – prosegue Mantini – ci troviamo di fronte a veri e propri scavi a cielo aperto e rattoppi di asfalto che rendono difficoltosa la circolazione e mettono a rischio la sicurezza stradale. Nei tratti urbani più centrali, tali condizioni rappresentano un pericolo concreto anche per i pedoni. Nonostante le ripetute diffide inoltrate in questi 2 anni, il corretto ripristino del manto stradale nella maggior parte dei casi non è stato completato in modo adeguato». Infine: «Riteniamo opportuna l'attivazione di un tavolo di monitoraggio a livello provinciale – conclude il Sindaco – è necessario un coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti per garantire interventi tempestivi data la gravità della situazione. Non è più tollerabile che sicurezza stradale, pubblica incolumità e decoro urbano continuino a essere compromessi da lavorazioni eseguite senza il dovuto rispetto delle regole».

● G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune delle "toppe" lasciate dopo i lavori nel territorio del Comune di Cisterna



**VOLLEY, SUPERLEGA**

# LA CODA EUROPEA

Qui Cisterna Oggi a Milano (ore 18) si gioca gara-1 dei quarti di finale dei playoff per il 5° posto che alla squadra vincitrice regaleranno un posto nella Challenge Cup della prossima stagione



Il Cisterna Volley torna in campo in una gara ufficiale dopo oltre un mese di soli allenamenti

## ALL'ALLIANZ CLOUD

Il Cisterna Volley è pronto per i playoff quinto posto. Il gruppo ieri pomeriggio è arrivato a Milano, dove oggi alle ore 18 scenderà in campo per gara-1 dei quarti di finale.

All'Allianz Cloud la squadra di Morato se la vedrà contro un avversario in ottima salute: il team milanese dopo essere uscito a testa alta dalla corsa Scudetto (per mano di Verona), ha alzato al cielo la CEV Challenge Cup liquidando la pratica Lindemans Aalst con grande autorità (vittoria in tre sia nell'andata in Belgio sia nel ritorno casalingo).

Il Cisterna Volley è arrivato a Milano con la consapevolezza di dover affrontare una formazione in salute che giocherà inoltre sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria europea. Ricordiamo che gara-2 andrà in scena a Cisterna mercoledì 8 aprile alle ore 20.30, in caso di parità l'eventuale gara-3 per decidere il passaggio del turno si giocherà a Milano domenica 12 aprile (ore 18).

«Sicuramente tornare a giocare gare ufficiali in questo momento della stagione è bello, dopo un mese di soli allenamenti; allo stesso tempo non è facile farlo arrivandoci da tanti giorni senza agonismo - ha sottolineato il coach del Cisterna Volley Daniele Morato - Sono comunque ottimista perché ho visto il gruppo concentrato in questa settimana, ci siamo allenati con l'atteggiamento giusto, il gruppo si è focalizzato sulla partita e mentalmente siamo pronti. Sapi-

amo che Milano, inevitabilmente, sarà più predisposto anche in virtù di un grande entusiasmo dopo la vittoria europea. L'Allianz è una squadra di valore, e ci metterà in difficoltà, noi dovremo essere bravi a mettere in campo tutte le energie fisiche e mentali per giocare la nostra pallavolo».

L'incontro sarà arbitrato da Carretti Stefano e Curto Giuseppe (terzo Ceconato Luca).

«La gioia per la conquista della Challenge Cup è davvero difficile da descrivere, ma questo è anche uno stimolo per giocare questo Play Off 5° Posto - in casa Milano ha parlato Alessandro Benacchio -

**MORATO: "HO VISTO IL GRUPPO CONCENTRATO, CI SIAMO ALLENATI CON L'ATTEGGIAMENTO GIUSTO PER FARE BENE»**

Siamo subito tornati in palestra per affrontare una squadra ostica come Cisterna Volley. Dovremo dare tutto per provare a giocare anche il prossimo anno una competizione europea, ad iniziare dalla partita di sabato».

La formazione lombarda partecipa per la settima volta ai Play Off 5° Posto, già vinti lo scorso anno, e premiati dalla vittoria proprio della CEV Challenge Cup. Per Cisterna si tratta invece della terza partecipazione dopo i due quinti posti conclusivi nel girone delle ultime due stagioni.

Il programma prevede anche le sfide tra Vero Volley Monza e Sonepar Padova (oggi alle 17), e Valsa Group Modena contro MA Acqua S. Bernardo Cuneo (lunedì alle 19). Mentre l'Itas Trentino è ammessa direttamente alle Semifinali, in qualità di migliore classificata nella stagione regolare tra le partecipanti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Daniele Morato durante un time-out